

Hélène Foata, LINEE FLUIDE

Hélène Foata ha orientato un'intera fase della sua produzione attorno al tema del movimento, giungendo a complesse sculture cinetiche che culminano nella qualità poetica e ossessiva della monumentale "Spirale du fuga". Le sculture suggeriscono un'ambigua dimensione onirica, che costituisce oggi, con le metamorfosi plastiche di volti o figure, un importante aspetto del suo lavoro. L'incessante trasformazione della natura, suo rinnovato spunto d'osservazione, le suggerisce, nelle opere più recenti, uno sguardo curioso e positivista.

Linee fluide è il titolo della mostra personale di Hélène Foata – di origine francese e residente da un decennio in Italia - allo Studio D'Ars di Milano, andata in scena dal 21 al 28 febbraio scorso. L'artista ha presentato alcuni lavori sulla forma e sulle possibilità che offre la resina e sui giochi di patine del bronzo. I suoi 2 materiali prediletti.

Per questa occasione Grazia Chiesa sostenendo il suo lavoro scrive: *Linee fluide che delimitano pieni e vuoti e diventano volume. Come ostriche trasparenti, custodi di memorie di immensi spazi e che racchiudono in sé "la perla". Il linguaggio artistico di Foata non ha riferimenti ad altri o ad altro. Lava, nuvole, meduse leggere, ma intense presenze, sempre sorprendenti e coinvolgenti proprio perché arcane sono le forme che l'artista crea. Linee fluide, coinvolgenti, che formano sculture affascinanti e piene di rara malia.*

Questi pensieri sono nati dopo una mia visita al suo studio di Asiago con il pittore Alberto Battaglioli, con il quale abbiamo messo a fuoco con la memoria quanto avevamo visto, vissuto e sentito nel suo luogo operativo, grande, francescano, intensamente pervaso da forze solari e serene.

La mostra *Linee fluide* è stata sostenuta dall'azienda Gobetto, produttrice delle resine utilizzate per la realizzazione delle opere in mostra. Gobetto da dagli anni '60 ad oggi, tende ad evidenziare contenuti, linguaggi artistici e di comunicazione espressi attraverso la plasticità di materiali resinosi, ad acqua e termoindurenti.

La Gobetto sensibile alle necessità e alle esigenze applicative degli artisti, promuove l'espressione artistica attraverso Resinopolis, una comunità virtuale dove si ritrovano creativi desiderosi di partecipare allo sviluppo delle resine. Per una città utopista, diventare cittadino di Resinopolis significa credere in un mondo di ricerca, di creatività e di rispetto dell'ambiente. www.resinopolis.it